


tempo  [®]
ZERO 

WHITE PAPER 5.0

www.tempo-zero.com



INDICE

1. Introduzione	3
------------------------	---

2. Beneficiari	3
-----------------------	---

3. Quali sono i progetti ammissibili dalla normativa?	3
--	---

4. Aliquote	4
--------------------	---

5. Procedura	4
---------------------	---

1. INTRODUZIONE

Il “Decreto 5.0” si riferisce a una serie di provvedimenti legislativi promossi dal governo italiano nell’ambito della transizione digitale e tecnologica del paese. Questo decreto fa parte del più ampio piano di modernizzazione economica e industriale, spesso collegato alla strategia dell’Industria 5.0.

L’Industria 5.0 si basa sull’integrazione delle nuove tecnologie digitali, come l’intelligenza artificiale, l’Internet delle Cose (IoT), la robotica avanzata e la gestione dei dati, per migliorare l’efficienza e la sostenibilità delle imprese. A differenza dell’Industria 4.0, che si concentra sull’automazione, l’Industria 5.0 punta sulla collaborazione uomo-macchina, mettendo l’essere umano al centro dei processi produttivi.

Il Decreto 5.0 prevede incentivi fiscali, finanziamenti e agevolazioni per le aziende che adottano tecnologie avanzate, con l’obiettivo di rendere più competitiva l’economia italiana. Le misure del decreto possono includere investimenti nella formazione delle competenze digitali, sostegno alla ricerca e sviluppo, e interventi per favorire la sostenibilità ambientale attraverso l’uso di tecnologie green.

2. BENEFICIARI

I beneficiari sono tutte le aziende, anche quelle di trasporto, a patto che:

- Rispettino gli obblighi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- In regola con gli adempimenti degli obblighi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

3. QUALI SONO I PROGETTI AMMISSIBILI NELLA NORMATIVA?

Sono ammissibili una serie di progetti all’interno dell’aliquota, suddivisi in 3 categorie.

- 1. Progetti di innovazione realizzati attraverso l’acquisto di beni strumentali materiali o immateriali 4.0 che siano interconnessi e finalizzati a ridurre i consumi energetici.

Questi si dividono in 2 segmenti:

1. Sul sito produttivo: questi devono apportare un miglioramento del consumo energetico di almeno il 3%. Rientrano tutti gli interventi su uffici o capannoni.
2. Sul processo interessato dall’investimento. In questa categoria rientrano tutti i beni della 4.0 ma con un’aggiunta, ovvero i software o altri sistemi che permettono la visualizzazione o una maggiore efficienza dei consumi energetici.

2. Beni per l'autoconsumo di energia elettrica: gli impianti fotovoltaici con efficienza di almeno il 21.5%.
3. Spese per la formazione del personale: i corsi hanno l'obiettivo di aumentare la competenza dei dipendenti sui temi della transizione ecologica, sia da un lato di efficienza ambientale che tecnologico.

4. ALIQUOTE

Le aliquote disponibili variano in base ad una serie di parametri:

- La fascia di investimento: 0 – 2.5 mln di euro, 2.5 – 10 mln di euro, 10 – 50 mln di euro.
- I bene su cui viene effettuato l'efficiamento: se unità produttiva o di processo.
- Il quantitativo di efficientamento energetico apportato (dipendentemente dal bene su cui viene effettuato): questo varia dal 3% al 15%.

Le aliquote di rimborso seguono un riepilogativo come segue:

ALIQUOTE AGEVOLATIVE PREVISTE			
FASCIA DI INVESTIMENTO	CLASSE EFFICIENZA ENERGETICA		
	I Unità produttive: dal 3% al 6% oppure Processo: dal 5% al 10%	II Unità produttive: >6% e fino al 10% oppure Processo: > 10% e fino al 15%	III Unità produttive: >10% oppure Processo: > 15%
0 - 2,5 mln	35%	40%	45%
2,5 - 10 mln	15%	20%	25%
10 - 50 mln	5%	10%	15%

5. PROCEDURA

La procedura di accesso all'aliquota è la seguente:

Occorrerà la diagnosi energetica ex ante ed ex post, con la quale dovrà essere accertato la diminuzione del consumo energetico, questo processo dovrà essere certificato da un valutatore indipendente certificato EGE.

Successivamente il progetto sarà revisionato dal revisore dei conti e infine verrà erogata la compensazione.